

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

(Provincia di Napoli)

PROPONENTE: _____

AREA: _____

Ufficio: _____

Proposta numero del _____

Publicata all'Albo Pretorio

Per giorni 15 consecutivi a partire dal

_____ L'addetto alle affissioni

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 11/05/2011

OGGETTO: Approvazione del Regolamento disciplinante il funzionamento della consulta per l'agricoltura.

Oggi undici maggio duemilaundici ore 16,45 nella sala delle adunanze Consiliari della Sede Comunale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in Sessione straordinaria ed in seduta pubblica.

Alla prima convocazione, con l'intervento dei Consiglieri Comunali appresso indicati, previo avvisi scritti notificati a domicilio a norma di legge, risultano presenti i sottoscritti:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
Aliperta Luigi	Si	Di Palma Giuseppe	Si
Aliperta Gennaro	Si	Di Sarno Carmine	Si
Allocca Alfonso	Si	Di Sarno Salvatore	Si
Allocca Mariano	Si	Esposito Riziero	No
Allocca Raffaele	Si	Iorio Nunzio	Si
Auriemma Alfonso	Si	Maione Raffaele	Si
Auriemma Pasquale	Si	Maione Umberto	Si
Beneduce Costantino	Si	Mocerino Antonio	Si
Bottino Gennaro	Si	Pappalardo Luigi	No
Carotenuto Gennaro	Si	Parisi Antonio	No
Cimmino Alessandro	No	Piccolo Vincenzo	Si
Cimmino Luigi	No	Polliere Mauro	No
Cimmino Michele	Si	Rianna Arturo	Si
D'Avino Sergio	Si	Sommese Giuseppe	Si
De Filippo Vittorio	Si	Tuorto Aniello	Si
de Siervo Alessandra	Si		

Assegnati n. 30+1

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148) i signori consiglieri:

Presenti n. 25

In carica n. 30+1

Assenti n. 6

Presiede il dott. Di Sarno Carmine nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale .

Assiste il Segretario Generale dott.ssa Maria Luisa Dovetto .

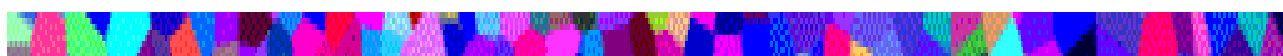
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a trattare e deliberare sulla proposta di deliberazione che segue, relativa all'oggetto.



sub 1

Comune di Somma Vesuviana

Provincia di Napoli



**REGOLAMENTO
DISCIPLINANTE
IL FUNZIONAMENTO
DELLA COSULTA
PER
L'AGRICOLTURA**

**approvato con
delibera di CC n. _____ del _____**

INDICE GENERALE

PREMESSA

ART.1 - OGGETTO

ART.2 –FINALITA’

ART. 3 – COMPETENZE

ART. 5 – ESPERTI

ART. 6 – COSTITUZIONE

ART. 7 – CONVOCAZIONE

ART. 8 – SEDUTE DELLA CONSULTA

ART. 9 - DECADENZA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

ART. 10– SERETERIA

ART. 11– SEDE

ART. 12 – ACCESSO ALLE SEDUTE

ART. 13 – DURATA

PREMESSA¹

La Consulta Comunale dell'Agricoltura si pone quale strumento di partecipazione, con l'obiettivo di rendere più efficaci gli interventi relativi al comparto agricolo, attraverso l'analisi e la discussione dei problemi legati all'agricoltura e di ricercare, sia sul piano propositivo che su quello operativo, adeguate soluzioni alle diverse problematiche legate alla tutela del territorio e del paesaggio.

Con delibera di C.C. n. 18 del 19/03/09 si è istituita la Consulta Comunale per l'Agricoltura quale sede di elaborazione delle scelte in ordine ai problemi specifici del settore, in rapporto stretto e costante tra il Comune e le parti economiche e sociali.

ART.1 –OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina l'attività della Consulta comunale per le attività' in agricoltura, caccia, pesca quale strumento di partecipazione con l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'agricoltura caccia, pesca e di coinvolgere nello sviluppo di Somma Vesuviana anche le Organizzazioni di categoria, quali soggetti rappresentativi di importanti interessi collettivi ed interlocutori sul piano propositivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica e di organizzazione sul territorio.

ART. 2- FINALITA'

1. L'Amministrazione Comunale, per rendere operativi i suoi interventi in materia di attività agricole, fa propria la linea guida della consultazione e della concertazione mediante la costituzione di una Consulta, per improntare un sistema di relazioni istituzionali il più possibile condiviso dalle forze rappresentative del mondo agricolo. La Consulta si pone quale organo necessario al collegamento tra Istituzioni, territorio e operatori del settore, tra le cui finalità vi è quella di stimolare coinvolgimento, partecipazione, scambio di informazioni e crescita culturale.
2. La Consulta Comunale dell'Agricoltura ha come fine la valorizzazione del territorio, dei prodotti tipici ad esso collegati e delle sue tradizioni enogastronomiche e si pone come un nuovo strumento a valenza turistica.
3. Finalità della Consulta sono:

¹ **Tutte le parti in corsivo sono state aggiunte a seguito dei lavori della V commissione, attività produttive, con verbale del giorno 5.05.2011**

- Valorizzare e salvaguardare il territorio attraverso la conoscenza delle realtà locali, ambientali, culturali del mondo produttivo ed enogastronomico.
- Coltivare e commercializzare prodotti tipici, anche attraverso la costituzione di farmer's markets, promuovendo il loro corretto consumo ed attuando corsi di educazione alimentare in collaborazione con le scuole.
- Avvicinare i giovani e giovanissimi al mondo animale, favorendo percorsi guidati e visite alle strutture in condizione di offrire ospitalità.
- Promuovere l'educazione alla conoscenza delle diverse specie floro-faunistiche del territorio vesuviano.
- Promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli in genere.
- Incentivare la produzione dei prodotti biologici.
- Promuovere seminari divulgativi sulla prevenzione dalle malattie che attaccano il verde pubblico *ed rivolti alla sensibilizzazione della tutela di tutte le aree forestali e silvicole.*
- Promuovere la collaborazione tra aziende agricole presenti sul territorio, la creazione di un marchio identificante il territorio, la partecipazione delle aziende agricole locali a sagre e fiere anche in ambito nazionale ed internazionale.

ART. 3 – COMPETENZE

1. Alla Consulta sono attribuite funzioni eminentemente propositive e consultive su temi ed argomenti concernenti direttamente o indirettamente le attività agricole.
2. Essa collabora con gli Organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi di interesse generale attinenti alle attività agricole. A tale scopo la Consulta può presentare memorie, documentazioni ed osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti riguardanti l'attività agricola. Tali memorie, documentazioni ed osservazioni saranno ammesse a costituire gli atti preparatori alla discussione dei provvedimenti in votazione da parte del Consiglio Comunale.

3. A cura della Segreteria della Consulta saranno inviati ai componenti della stessa gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale, qualora vi siano ordini del giorno attinenti ad argomenti discussi in Consulta.
4. Sulla base delle finalità di cui all'art. 2, i compiti spettanti alla Consulta consistono nel:
- promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli, della caccia, della pesca ed alimentari in genere;
 - promuovere la collaborazione fra le aziende agricole presenti sul territorio comunale;
 - promuovere iniziative che facilitano la commercializzazione dei prodotti suddetti in ambito locale, regionale e nazionale;
 - promuovere un'immagine del territorio collegabile alla qualità ed alla specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;
 - promuovere la creazione di un marchio che identifichi il territorio e che diventi sinonimo di qualità;
 - promuovere incontri e viaggi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali;
 - promuovere la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere, anche in ambito nazionale ed internazionale;
 - promuovere la conoscenza delle tecnologie finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;
 - promuovere l'allargamento della Consulta ai territori confinanti che ne condividano gli scopi e le finalità;
 - coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche agricole;
 - esprimere pareri in merito alle attività di informazione;
 - incentivare la conoscenza di nuove tecnologie per l'uso di energie alternative nelle aziende;

- nel rispetto dei compiti dell'Amministrazione comunale, monitorare accuratamente affinché eventuali operazioni che se non effettuate nel pieno rispetto della legalità e della sicurezza, possono risultare dannose per l'ambiente, come ad esempio lo spargimento di fanghi dei depuratori nelle aree agricole;
 - *predisporre tutto quanto necessario per garantire adeguata salvaguardia dei Parchi Sovracomunali (parco Nazionale del Vesuvio), nonché adottare tutto quanto è necessario per favorire lo sviluppo forestale, agricolo e sentieristico*
4. *Nel bilancio di previsione del Comune nel settore attività produttive sarà previsto un apposito capitolo di spesa per le attività della Commissione compatibilmente con le limitazioni finanziarie imposte dalla normativa vigente e con le disponibilità del bilancio.*
5. *Il Presidente della Commissione presenterà almeno 45 giorni prima del termine di legge per l'approvazione del bilancio, un programma di attività, corredato da un preventivo di spesa, che dovrà essere approvato in sede di Giunta comunale e deliberato dal Consiglio comunale.*

ART. 4 – COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA IN CARICA

1. Con provvedimento sindacale viene costituita formalmente la Consulta dell'Agricoltura e rimane in carica per tutta durata del Consiglio Comunale.
2. La Consulta è individuata nei seguenti componenti:
 - il Sindaco o suo delegato che la presiede,
 - l'Assessore delegato all'Agricoltura,
 - tre Consiglieri Comunali, due di maggioranza ed uno di minoranza, designati dal Consiglio Comunale,
 - un rappresentante individuato per ciascuna Associazione di categoria aventi propri associati nel territorio comunale,
 - tre imprenditori agricoli con azienda agricola sul territorio comunale,
 - un imprenditore appartenente al settore manifatturiero e della trasformazione dei prodotti ittici;

➤ *un funzionario dell'ufficio agricolo regionale di zona (U.A.Z.)*

3. La designazione dei rappresentanti del settore, nel numero sopraindicato, dovrà pervenire dalle relative organizzazioni di categoria entro 30 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta Comunale in sede di nomina della Consulta, ad integrare il nominativo mancante.
4. La designazione dei componenti da parte degli organismi mandanti è effettuata tenendo conto delle specifiche competenze, conoscenze ed esperienze nel settore agricolo.

ART. 5 – ESPERTI

1. Su temi specifici è facoltà della Consulta acquisire il parere o sentire esperti del mondo agricolo, della caccia, della pesca, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, al fine di recepire i loro suggerimenti.
2. Possono essere convocati, per l'audizione, i dirigenti ed il personale del Comune, nonché gli amministratori ed i dirigenti delle aziende speciali e di altre istituzioni.

ART. 6 – COSTITUZIONE

1. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Sindaco, nomina con votazione segreta fra i propri componenti, il Vice Presidente da individuarsi fra i rappresentanti delle Associazione di categoria.
2. Per la nomina del Vice Presidente è necessaria, in prima convocazione, la presenza almeno di due terzi dei componenti e di almeno la maggioranza degli stessi nelle successive convocazioni; risulta eletto il componente che riporta il maggior numero di voti ed a parità di voti il più anziano d'età.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente le riunioni della Consulta sono presiedute dal Vice Presidente, ed in assenza anche di quest'ultimo, dal componente più anziano d'età.

ART. 7 – CONVOCAZIONE

1. La convocazione è fatta dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento dello stesso, dal Vice Presidente con avviso scritto, da inviare ai componenti almeno tre giorni feriali prima della data fissata per la riunione, e nei casi d'urgenza, almeno 24 ore prima.

2. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.
3. La Consulta è convocata dal presidente quando ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.
4. La Consulta può essere convocata congiuntamente a Consulte di altri Comuni per la trattazione di tematiche di interesse sovra comunale.

ART. 8 – SEDUTE DELLA CONSULTA

1. Le sedute della Consulta sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge.
2. La Consulta si riunisce almeno 2 volte all'anno; alle sessioni e sedute il Presidente potrà formalmente autorizzare a partecipare anche esperti qualificati delle Associazioni rappresentate nella Consulta.
3. Le sedute saranno valide con la presenza della metà più uno dei componenti nominati.
4. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del Segretario, che provvederà a riportare in particolare le decisioni adottate. Ogni componente può far riportare per esteso sue dichiarazioni. In questo caso il Segretario può richiedere di inserire tali dichiarazioni sotto dettatura.
6. Tale verbale sarà trasmesso in copia al Sindaco, all'Assessore delegato all'Agricoltura, ai Capigruppo Consiliari e verrà letto ed approvato all'inizio della seduta successiva della Consulta.
7. Nel verbale devono essere indicati.
 - I nominativi dei presenti;
 - L'ordine del giorno;
 - Una sintesi degli argomenti trattati;

- Le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni;
- Proposte emerse e eventuali pareri richiesti dall'Amministrazione Comunale su specifici argomenti.

ART. 9 - DECADENZA DEI COMPONENTI DELLA CONSULTA

1. I componenti della Consulta che per tre volte consecutive non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del Presidente sono dichiarati decaduti e sostituiti ai sensi dell'art. 4 del presente regolamento.

ART.10 - SEGRETERIA

1. Le funzioni di Segretario della Consulta sono svolte da un delegato del Responsabile del settore commercio ed attività produttive.
2. Spetta al Segretario della Consulta organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla Consulta ed il loro preventivo deposito, redigere il verbale sommario delle sedute che viene sottoscritto dallo stesso e dal Presidente.

ART. 11– SEDE

1. La Consulta ha sede presso il Comune di Somma Vesuviana

ART. 12 – ACCESSO ALLE SEDUTE

1. Le riunioni della Consulta sono pubbliche.

ART. 13 – DURATA

1. La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione